

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Lo Spazio dell'Opera. L'Arte Contemporanea, i suoi Protagonisti ed i Luoghi
di Barbara Andriano e Claudia Tiso
Relatore : Sergio Santiano
Correlatore : Andrea Terranova

L'**obiettivo** del presente lavoro (il cui campo di analisi è stato rivolto alla definizione dei luoghi di localizzazione dell'opera d'arte contemporanea oggi), è il tentativo di individuare i possibili ambiti spaziali di fruizione dell'arte, a partire dalle nuove necessità dei luoghi, da quelle degli attori del "sistema-arte" e , ovviamente, dell'opera d'arte stessa.

La nostra attenzione è stata fin dall'inizio rivolta alla comprensione dei **ruoli possibili che l'architetto può svolgere** in questo ambito, ed ai motivi che sembrano sempre più allontanarlo da un rapporto solo all'apparenza dovuto, quello con l'arte e i suoi spazi.

La tesi si presenta con l'aspetto di un "**meta-progetto**", cioè come l'insieme delle analisi e delle considerazioni teoriche che dovrebbero costituire la base di una progettazione per lo spazio artistico; la finalità cui speriamo aver dato forma è rivolta alla possibilità di ridefinire il ruolo di una professionalità architettonica, troppo spesso, a nostro avviso, posta in secondo piano dagli operatori del settore, ed invece così necessaria nell'intermediazione tra spazio e arte, tra fruitori e oggetti di fruizione.

L'aspetto di maggiore interesse che riconosciamo, tra i diversi argomenti di analisi trattati, è quello relativo al **rapporto diretto attuato con i protagonisti** (architetti, artisti, critici, galleristi), che ha prodotto una raccolta di interviste, in parte realizzate con il supporto video, attraverso cui si è resa possibile l' attuazione di una versione ipertestuale della tesi, con un particolare riguardo al suo carattere multimediale. La struttura dell' **ipertesto** ci è parsa quella più adatta alla presentazione dei temi trattati, caratterizzati da una notevole interconnessione tra gli argomenti analizzati nei vari capitoli.



A completamento del lavoro, alcune **tavole grafiche** di presentazione delle tematiche emerse e l'insieme delle **riprese video** effettuate mirano a rappresentare le caratteristiche proprie della ricerca, nella convinzione che il coinvolgimento diretto nella "**visualizzazione**" dello spazio artistico rappresenti il primo passo per la sua comprensione, cioè per quella "meta-progettazione" che il presente lavoro vuole definire.

La tesi è strutturata in 6 parti.

La prima, intitolata "**Prologo**", definisce i concetti alla base dell'analisi e ne rappresenta una sintetica introduzione, individuando e definendo in modo teorico le "parole - chiave" del lavoro : spazio artistico, percezione, arte contemporanea.

La seconda, "**Lo spazio dell'opera d'arte**", individua nella prima parte i tre spazi rappresentati ed occupati dall'opera d'arte (definiti come spazio-contenuto, spazio-supporto, spazio-ambiente) ; nella seconda parte i luoghi in cui l'opera viene a situarsi nel suo ciclo di vita, dalla fase di ideazione a quella di conservazione e restauro.

La terza parte, "**L'analisi storica del rapporto arte-spazio**", analizza storicamente, attraverso l'evolversi dei vari movimenti artistici di questo secolo, il rapporto che l'arte ha avuto con lo spazio, rappresentato ma soprattutto occupato dall'opera.

La parte 4, "**Il parere dei protagonisti**", raccoglie ed elabora le interviste fatte ai protagonisti del sistema dell'arte (galleristi, curatori, critici, architetti, artisti), confrontando e commentando le risposte date ai temi di indagine proposti.



La parte 5, "**I luoghi dell'arte**", è introdotta da un'analisi storica dell'evoluzione degli spazi di esposizione e fruizione dell'opera d'arte, dall'antichità all'inizio del XX secolo. Segue l'insieme degli elaborati che rappresentano la sezione più rappresentativa della ricerca della tesi, supportata da una schedatura degli spazi di esposizione artistica attuali in Italia e, in alcuni casi, all'estero.

Per quanto riguarda l'ambito pubblico sono considerati gli spazi deputati dei musei, mentre nell'ambito privato emerge una casistica di entità più ampia, dal museo alla fondazione, alla galleria. In entrambi i casi, è stata svolta una classificazione sulla base dei diversi tipi di luoghi : spazi storici, spazi industriali, spazi nati per altre funzioni, spazi dislocati sul territorio e nell' urbano, spazi costruiti per l'arte.

EDIFICI PROGETTATI PER L'ARTE

Pac. Padiglione di Arte Contemporanea Milano

collocazione architettonica

L'edificio, progettato da Ignazio Gardella e inaugurato nel 1954, occupa poco più di mille metri quadrati e offre luminosi ed esemplari spazi espositivi. La confluenza degli spazi e la conseguente unicità spaziale implica la molteplicità delle vedute e quindi la possibilità di fruire le opere da diversi punti di vista. Il progettista ha creato un rapporto tra interno-esterno per mezzo della monumentale vetrata, che si affaccia sul parco della Villa Reale. Lo spazio è articolato su due livelli: al piano terreno la grande sala, suddivisa in spazi regolari da pannelli fissi, è a tutta altezza. Dal secondo livello, a cui si accede tramite una lunga scala, è possibile vedere lo spazio sottostante. In questo piano proseguono le esposizioni in un'altra sala, di dimensioni più ridotte, che si sviluppa in tutta la larghezza dell'edificio; oltre ad una sala di lettura, prende posto una caffetteria che talvolta ospita esposizioni di fotografia. La vivacità dell'illuminazione non è

collocazione architettonica

collocazione sul territorio

artisti - opere

storia

video

La sesta e ultima parte, "**L'allestimento**", mira ad individuare tramite alcuni esempi rappresentativi gli aspetti salienti dell'esporre l'arte contemporanea, dagli ultimi decenni ad oggi.